Anno XVIII — Giovedì 3 Maggio 1883 — N. 105

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Nostre corrispondenze.

Rileviamo da una lettera, che un amico ci manda da Roma quanto segue:

.... È inutile affatto che delle feste romane io vi parli, mentre ne straparlano tutti i giornali, e chi trovasi in mezzo abbastanza occupato in questa distrazione dalla politica.

Roma è adesso strapiena di forastieri, naturalmente questo è sangue che va per tutte le vene de' suoi abitanti.

Le feste poi, oltrechè hanno messo da parte per alcuni giorni la politica e fanno dimenticare anche le interpellanze al Depretis, ecclissano totalmente quelli che voi chiamate codini della Repubblica e codoni del Temporale, di cui nessuno s'accorge, se non quando il paese tace ed essi fanno il chiasso. Anche il processo Tognetti è stato finito tra l'inattenzione del pubblico; ed in quanto ai temporalisti hanno tutta la ragione di dolersi che quando la Nazione, per qualsiasi motivo, si presenta a Roma, nessuno si accorga di loro e si faccia così un passo di più verso la dimenticanza della loro causa da tanto tempo passata in giudicato.

Potete immaginarvi, che anche le feste producono un buon senso sugli ospiti molti di Roma, italiani e forastieri.

* *

Da Portogruaro ci scrivono: Sempre più si vede, che i Collegi plurinominali diminuiscono l'interesse del pubblico per le elezioni e rendono difficili gli accordi. Figuratevi il caso di un Collegio come il nostro, che va da questo lembo del Friuli fino a Chioggia, e pensate quanto ci vuole a mettervi d'accordo il suffragio universale!

Là Galli, altrove Bernini, qui credo, che una grande maggioranza darà il voto a **Tommaso Bucchia**; il quale, oltre ad essere stato sempre un valente servitore della patria, a portare un rinforzo agli elementi buoni della Marina, ha il vantaggio di essere tra quelli che in politica formano quasi il ponte tra coloro dei vecchi partiti, che vogliono tra loro accostarsi e che trovano nella situazione presente necessario di farlo.

Tommaso Bucchia poi, come figlio di Venezia, rappresenta il passato suo glorioso, combina l'opportunità del presente e pensa sempre all'avvenire dell'Italia. Tra lui e gli altri concorrenti non sono nemmeno possibili i confronti; e gli elettori onoreranno sè stessi col preferirlo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Roma 1. Negli uffici incontra seria opposizione il progetto di Baccarini per l'esercizio ferroviario privato, che è considerato quasi come equivalente all'esercizio governativo.

La legge comunale invece venne accolta favorevolmente. Finora furono nominati dieci commissari, quasi tutti con mandato di approvarla, salvo modificazioni non sostanziali.

Roma 2. Non hassi punto notizia in questi circoli governativi che i principi imperiali di Germania, che trovansi attualmente a Venezia viaggiando in incognito, abbiano intenzione di recarsi a Roma.

Padova. Padova 2. Le condizioni di salute dell'on. Piccoli sono assai più gravi di ieri. Tutta la città senza distinzione di partiti è costernatissima.

Palermo. Palermo 1. I commessi di negozio riunitisi in assemblea generale deliberarono un voto di ringraziamento ai confratelli di Milano della Lega dei lavoratori per l'iniziativa presa per il riposo domenicale.

NOTIZIE ESTERE

Austria-Ungheria. Vienna 1. Telegrafano da Budapest che nella Camera dei signori il cardinale Haynald dichiarò che l'episcopato ungherese non gravitò mai verso Roma, e che le sue relazioni colla Santa Sede non gl'impediscono di adempiere a' suoi doveri verso l'Ungheria.

Tisza, presidente del Consiglio, rispose che le corporazioni aventi grandi patrimoni debbono dipendere dallo Stato, giacchè altrimenti potrebbero perderli. Concluse che non voleva scatenare in Senato alcuna lotta di religione.

— Parecchi esperti operai, chiamati alla grande inchiesta parlamentare in Vienna sulle ore di lavoro giornaliero degli operai, il riposo domenicale e l'occupazione delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche, tennero discorsi molto accentuati sulle corporazioni che si intende creare in seguito alla testè votata riforma scolastica, nonchè colle nuove leggi operaie.

L'esperto Leiter dichiarò che si ha intenzione di evocare i tempi del concordato quando il gendarme sorvegliava le domeniche e feste.

L'esperto Peukert sviluppò il grande programma del socialismo e parlò di una riforma radicale dei modi di produzione.

Francia. Parigi 1. Il *Siècle* rispondendo al *Diritto* nega che la Francia abbia inflitto offese all'Italia come essa pretende (?) Dimostra che la Francia occupò la Tunisia perchè le potenze ne riconobbero i diritti coll'offrirgliela.

Soggiunge che i diritti dell'Italia vennero scrupolosamente rispettati. In occasione della stipulazione del nuovo trattato di commercio franco-italico si accordarono all'Italia grandi vantaggi. Nel processo pei conflitti di Marsiglia del giugno 1881 la magistratura giudicò imparzialmente.

Il *Siècle* conclude: In Francia ed in Italia si scrissero sui giornali brutti articoli attizzanti l'odio fra le due nazioni; ma non si debbono rendere due nazioni responsabili degli errori di alcuni scrittori.

Parigi 2. La Commissione per l'abrogazione del Concordato udì la lettura della relazione di Bert, conchiudente in favore del mantenimento del Concordato, ma infliggente una penalità ai membri del clero che commettono infrazioni.

Menabrea recasi in Savoia.

Germania. Berlino 2. Reichstag. Discutendosi la proposta di Richter, invitante l'amministrazione militare ad interdire il consumo di resine e l'affitto di cavalli militari nei lavori per conto di privati, Bismark, ricordando che l'esercito intiero è subordinato all'Imperatore, protesta in nome dell'Imperatore contro la supposizione che l'amministrazione militare dell'Impero possa essere obbligata od autorizzata ad eseguire le istruzioni del Reichstag, o anche solo a riceverle ufficialmente.

Serbia. Belgrado 1. Il comm. Amilhau, neonominato direttore generale delle ferrovie serbe, è partito ieri per Nissa. I lavori della linea Nissa-Vranja cominceranno immediatamente. Vranja è il punto d'incontro delle ferrovie serbe, austriache, turche e bulgare.

Rumania. Telegrafano da Bucarest 30 aprile: Il Governo rumeno ha deciso di mandare in Italia parecchi ufficiali per assistere alle manovre dei battaglioni alpini, manovre a cui qui, nelle sfere militari, si attribuisce una grande importanza.

Russia. Telegrafano da Pietroburgo: Procedono alacremente a Mosca i preparativi per l'incoronazione dello czar. Non si conferma la notizia che l'incoronazione sia aggiornata al 10 giugno.

Egitto. Cairo 2. Dufferin è partito per Costantinopoli. Diresse a Cherif pascià una lettera, dicente che l'Egitto si incammina verso la rigenerazione, grazie alle misure prese di comune accordo. Cherif rispose che il ministero presterà il suo concorso pel funzionamento delle nuove istituzioni, certo che avrà l'appoggio dell'Inghilterra e le simpatie delle potenze. Riparlasi che fu firmata la convenzione per la occupazione inglese per cinque anni.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (38) contiene:

Da 19 a 21. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Nimis fa noto che il 19 maggio corr. nella r. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Monteaperta, Platischis, Montemaggiore, Taipana, Nimis e Cassacco, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

22. Bando. Josio Caterina vedova Grassi Antonio di Formeaso ha accettata col beneficio dell'inventario per conto del minore di lei figlio l'eredità dell'avo paterno Grassi Pietro morto in Formeaso nel 26 gennaio 1882.

23. Bando. Il sig Gressani Giacomo di Tolmezzo eletto all'ufficio di tutore del minore di lui fratello Luigi Gressani ha accettato col beneficio dell'inventario per conto del minore medesimo l'eredità del defunto comun padre Gressani Nicolò decesso in Tolmezzo nell'11 aprile p.p.

24. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Tolmezzo ha avuto luogo la vendita degli stabili esecucati ad istanza del sig. avv. G. B. Spangaro di Tolmezzo contro Frizzani Antonio di Tartinis. Il termine per offrire l'aumento del sesto scade presso il detto Tribunale coll'orario d'ufficio dell'11 corr.

25. Estratto di bando. Nel 21 giugno p. v. davanti il Tribunale di Tolmezzo seguirà in odio di Della Mea G. B. di Casasola l'incanto di immobili ubicati in Comune censuario di Chiusaforte. L'incanto verrà aperto sul dato dell'offerta di l. 118.52.

26. Estratto di bando. Nel 21 giugno p. v. davanti il Tribunale di Tolmezzo seguirà in odio di Della Mea Giuseppe di Casasola di Chiusa, l'incanto di immobili ubicati in Comune censuario di Chiusaforte. L'incanto verrà aperto sul dato dell'offerta fatta di l. 234.55.

Società dei Reduci. Altri soci dei Reduci dalle patrie battaglie, che firmarono la lettera collettiva di dimissione dalla Società.

Soci effettivi: Dott. Domenico Ermacora, Agostino Cella, Giovanni professor Clodig, avv. Giov. Batt. Bossi, Giovanni del Bianco, Antonio de Faccio, Carlo Tavani, Federico Morcelli, Luigi Petracco, dott. Lorenzo Sabbadini, Luigi Barcella, Antonangelo Bonetti.

Soci onorari: Dott. Bortolomio Sguazzi, Giuseppe Seitz, avv. Luigi Canciani, Pietro Franceschinis, Antonio Stefani, Maria Zai-Dorigo, Giuseppe Pecile.

Un invito ai Medici Friulani. La seguente circolare è stata diretta ai Medici della nostra Provincia:

Onorevole Collega,

I tempi trascorsi hanno purtroppo lasciato alle generazioni presenti una triste eredità di ingiuste e dannose disuguaglianze fra le varie classi sociali; ed il carattere distintivo dell'epoca si è quello appunto di combattere queste fatali sperequazioni, elevando le classi più maltrattate al grado di importanza e dignità che loro si compete in riguardo alla nobiltà della funzione cui adempiono e dei beneficii che apportano alla Società.

Una vita nuova anima queste classi sfortunate, le quali, avendo intuito lo spirito dell'epoca, si sforzano di approfittare di questa benefica influenza per ottenere un nuovo equilibrio sociale fondato sulla base incrollabile della giustizia.

Forse però, nessuna classe di popolo ha relativamente tanti diritti da rivendicare ed ingiustizie da cancellare quanto la nostra, che vive trascurata, mal ricompensata e quasi tollerata in mezzo ad una Società e ad un Governo che le impongono tutto, dalla carità obbligatoria al sacrificio della libertà e dignità individuale, senza alcuna proporzionata soddisfazione nè morale nè materiale.

Ed il pensiero di una giusta rivendicazione ai medici si impone oggi in modo urgente inquantochè fra non molto verranno finalmente in discussione la nuova Legge Provinciale e Comunale ed il Codice Sanitario, e sta quindi per essere cambiata base della intricata e disforme Legislazione Sanitaria attuale.

I sottoscritti convinti della verità di queste premesse e conscii della gravità del periodo storico che attraversa la medicina Pubblica e Professionale; impressionati dalla grande influenza che le nuove leggi devono esercitare sul buon andamento futuro della Pubblica Igiene e sul benessere del nostro ceto; sicuri che i nostri Colleghi tutti della Provincia sapranno calcolare i danni irreparabili che ne potrebbero loro venire, ed alla Società tutta, da risoluzioni inefficaci, o retrive, e non informate a quello spirito di equa tutela che è il nostro voto di tanti anni, hanno deciso di rivolgere loro questo appello per dare vita anche nel Friuli ad una larga Associazione che possa, colle altre del Regno, concorrere ad esercitare sul Governo e sul Parlamento quella salutare influenza necessaria ad ottenere che le nuove leggi, escludendo ogni idea di protezionismo, risultino quali le esigono la giustizia, il progresso scientifico e l'interesse generale di tutta la Società.

Siccome poi i sottoscritti sono già membri della Società Nazionale dei Medici Condotti, siccome il maggior numero dei Colleghi della Provincia appartiene a questa benemerita categoria, e questa Società, per la stessa natura dell'elemento che la compone, ha il maggior interesse di tutelare con ogni mezzo legittimo i nostri diritti; così invitano i Medici Friulani ad inscriversi in detto sodalizio per formare dello stesso un Comitato Provinciale.

La Società dei Medici Condotti, che conta già oltre 3000 soci, si occupa con amore e zelo al collocamento dei Medici ed alla difesa degli stessi contro i soprusi e gli arbitrii dei Comuni, è larga ai Soci di appoggio e consigli ad ogni bisogno, offre ad essi, colla Cassa Pensioni e colla filantropica Istituzione del Collegio per i figli dei Medici morti senza beni di fortuna, il mezzo di garantire sè stessi ed i figli dalla desolante incertezza dell'avvenire. Il suo programma infine permette alla Società di concorrere colla maggiore efficacia all'incremento della Scienza ed allo studio di tutte le questioni di Igiene, Medicina Pubblica e Legislazione Sanitaria: perciò lascia un largo margine di vita autonoma ai Comitati Provinciali, senza imporre agli stessi un carico soverchio di contribuzioni pecuniarie.

La creazione di un Comitato Friulano, oltre i vantaggi sopra specificati, avrà anche quello di attivare fra i Colleghi della Provincia una costante corrispondenza di sentimenti e pensieri, e di creare e cementare quei vincoli di personale amicizia e reciproco rispetto che tanto valgono a raffermare la solidarietà e fratellanza di una Classe di Cittadini e ad elevarla nella stima e considerazione della Società.

Avendo comune lo scopo, è necessario avere comuni l'indirizzo ed i mezzi, e perciò i sottoscritti sperano che il loro appello sortirà completo l'effetto cui aspirano. E con questa fiducia vi

APPENDICE

Butirro e formaggio.

Sulle latterie, o piuttosto caseificii sociali, che si vanno istituendo nella nostra montagna, andiamo ricevendo sempre più delle notizie. Crediamo nostro debito di ringraziare qui quelli che ce le mandano e che ce ne manderanno in appresso. Abbiamo già qualche altro articolo da stampare e che lo spazio non ci permise di pubblicare finora, mentre questo medesimo aspettava da un pezzo.

Noi accettiamo tanto più volontieri tali notizie e più particolareggiate che sia possibile, perchè sappiamo che gli esempi fruttificano quando apparisca chiara alla prova l'utilità delle nuove associazioni.

Speriamo, che non passi l'anno senza che si istituiscano i caseifici sociali dovunque c'è un numero sufficiente di vacche per fondarli. Ma desideriamo, che non si accontentino i nuovi venuti di fare le cose a mezzo, e che si miri alla perfezione. Caseifici sociali ne avevamo già prima in parecchi luoghi, come p. e. ad Osoppo in questo senso di prestarsi vicendevolmente il latte, perchè ognuno potesse fare il burro ed il formaggio in casa sua. Ora però si comprende che questo non basta e che bisogna invece fare il caseificio in comune in luogo apposito, con persone che sieno veramente del mestiere, con istrumenti e metodi perfezionati, cosicchè si possa ottenere, massimamente per il butirro, che più facilmente entra colle ferrovie anche nel commercio coi centri di consumo lontani, essendo fabbricato allo stesso modo e con tipo uguale, che quello che si venderà col nome p. e. di *Butirro della Carnia* sia conosciuto in commercio per possedere le stesse buone qualità come accade del butirro della Lombardia.

Ciò agevolerà gli spacci a buone condizioni, massimamente, se i diversi caseifici si associeranno tra loro per la parte commerciale.

Noi siamo sicuri che, anche per la qualità dei foraggi, avremo della roba buona davvero; poichè in genere i nostri prodotti si distinguono anche per il sapore.

Speriamo che lo stesso accadrà dei formaggi; dei quali la nostra montagna ne ha dati sempre di eccellenti e gustosissimi. Soltanto il difetto è stato molte volte, che anche dalle stesse vacchérie il prodotto non risulta sempre uguale a sè stesso. Bisogna anche in questo darsi dei tipi costanti, che presentino sempre le stesse qualità, come il commercio ha ragione di richiedere.

Nei formaggi è più difficile di raggiungere la perfezione ed uguaglianza del tipo. Ma i caseifici sociali gioveranno assai a questo scopo; e ciò tanto più, se le diverse associazioni andranno a gara fra di loro per produrre quello che possono di meglio.

Adesso, per questa parte, siamo ancora nello *stadio sperimentale*; e giova che ciò sia, onde vedere se e quanto ed in che giovi imitare i formaggi più celebri e di maggior uso. Ma poi gioverà, non diciamo fabbricarne di un tipo solo in tutta la nostra montagna, ma darsi in ogni modo quei tipi nei quali si vedrà di poter meglio riuscire.

L'esposizione provinciale sarà una buona occasione per fare un confronto dei diversi prodotti; e certamente nessuno vorrà mancarvi, anche per la reciproca istruzione e per ricevere quei consigli ed incoraggiamenti, che loro potranno venire. Poi l'esposizione servirà ai produttori anche a richiamare l'attenzione del commercio, e dei consumatori in genere, non solo della Provincia, ma anche dei di fuori sopra i nuovi prodotti; e così avviare quel traffico che sia per tutti rimunerativo; cosa che, principalmente sul principio, è necessaria. Trieste e Venezia sono già due buoni centri di consumo per i prodotti di simil genere; ma più ancora lo saranno in appresso quando tutti gli esercenti sappiano di poter contare sulla stessa eccellenza del prodotto e su di una maggiore quantità di esso. Crediamo poi che non tarderanno a poterne mandare anche in centri di consumo più lontani.

Notiamo come a Resiutta, il signor Ferrari di Fraforeano, che è pratico di queste cose, raccomandava alla Latteria di mettere in commercio il burro quanto più presto possa, perchè tutti si persuadano della sua buona qualità.

E per poter fare questo è per lo appunto conveniente, che i diversi caseificii si uniscano in Società commerciale quanto più presto è possibile.

Ma debbono poi anche prevalersi, come lo raccomandò il Ministero dell'agricoltura e commercio, e dietro il suo invito la Camera di commercio, della agevolezza che ad essi prestano i *pacchi postali*, non soltanto per l'interno, ma anche per l'estero, onde mandare intanto dei campioni e poscia di per di della roba fresca.

Tutto non si fa in un giorno, lo sappiamo; ma deve essere suprema cura dei produttori di far conoscere la loro

mandano un cordiale saluto ed una fraterna stretta di mano.

Udine 30 aprile 1883.

Dott. Ferdinando Franzolini — dott. Fabio Celotti — dott. Giuseppe Baldissera — dott. Riccardo Pari — dott. Giuseppe Chiap — dott. Filotimo Danieli — dott. Domenico Miliotti — dott. Clodoveo D'Agostini — dott. Stefano Bortolotti — dott. Ascanio Tami — dott. A. Zoccolari.

N. B. I Colleghi che accettano questo invito sono pregati di mandare la loro adesione entro il mese di maggio per mezzo di una Cartolina Postale diretta al dottor Ferdinando Franzolini.

I preparativi per la nostra Esposizione provinciale procedono assai bene per le cure che si dà il Comitato esecutivo, il quale di frequente si raduna presso alla Camera di Commercio. Il segretario prof. Falcioni ebbe ieri a rendere conto ampiamente e lucidamente dello stato delle cose al Consiglio della Camera, che lo chiamò nel suo seno e gliene diede lode, animandolo al compimento di un'opera utile al paese.

Il Consiglio della Camera ieri radunato ebbe fra le altre cose a rinnovare la elezione della Presidenza, per la rinuncia avvenuta, per ragioni private, dalla prima nominata. Esso elesse a pieni voti a presidente il sig. Luigi Braidotti ed a vice-presidente il signor Spezzotti, che non mancheranno di certo di prestare le loro cure a vantaggio della cosa pubblica.

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1883.

IX° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in cassa	L.	73,533.71
Effetti scontati	»	1,323,222.17
Antecipazioni contro depositi	»	43,588.—
Valori pubblici	»	363,839.07
Debitori diversi senza spec. class.	»	11,773.23
» in Conto Corr. garantito	»	202,564.55
Ditte e Banche corrispondenti	»	105,376.10
Agenzia Conto Corrente	»	17,446.15
Depositi a cauzione di C. C.	»	366.325.04
id. id. anticipaz.	»	62,601.71
id. id. dei funzion.	»	27,500.—
Depositi liberi	»	24,700.—
Valore del mobilio	»	2,900.—
Spese di primo impianto	»	720.—
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
detto (spese di ristauro d'ammort.)	»	12,312.77
Totale Attivo	L.	2,670,002.50
Spese d'ordinaria amministrazione L. 7,136.90		
Tasse governative » 3,188.96		
	»	10,325.86
	L.	2,680,328.36

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—		
Fondo di riserva » 77,115.90		
	»	277,115.90
Depositi a risp. L. 117,948.86		
Id. in Conto C. » 1,728.815.13		
Ditte e B. corr. » 23,800.49		
Creditori diversi senza speciale classificazione » 16,952.57		
Azion. Conto dividendi » 2,826.46		
Assegni a pag. » 2,317.—		
	»	1,892,660.51
Depositanti diversi a cauzione	»	428,926.75
Detti a cauzione dei funzionari		27,500.—
Detti liberi	»	24,700.—
Totale Passivo	L.	2,650,903.16
Utili lordi depurati dagli inter. pass. a tutt'oggi L. 15,234.42		
Risconto e saldo utili eserc. prec. » 14,190.78		
	»	29,425.20
	L.	2,680,328.36

Il Presidente
Ing. A. MORELLI ROSSI

Il Sindaco
Ing. V. CANCIANI

Il Direttore
Aristide Bonini.

Circolo Artistico. Martedì a sera, alle 8 1\|2, proprio quando l'acqua veniva giù a catinelle, mi avviai al Palazzo dei conti Antonini con la convinzione di non trovarvi che poche signore e pochissimi soci; entrando invece nel superbo salone destinato alle assemblee ed ai trattenimenti rimasi gradevolmente sorpreso nel vedere già tutti i posti occupati per intiero dal sesso gentile.

Bisogna proprio dire che i trattenimenti di questa simpatica ed utile istituzione abbiamo, specialmente per le nostre signore, un'attrattiva speciale, se con tanta disinvoltura esse non si peritano di affrontare quel gran seccatore che è Giove Pluvio, a rischio anche di insudiciarsi i loro belli ed eleganti piedini.

Quest'attrattiva io non la pongo in dubbio, tuttaltro, anzi sono convinto ch'essa non si presenti pel sesso gentile soltanto, ma anche pel sesso forte, il quale è sempre numeroso e costituito in maggioranza dall'elemento giovane. Infatti trovarsi fra sì eletta società, avere la soddisfazione di ammirare tanti bei bottoncini di rosa sbocciati e da sbocciare, vedere quei visini rosei sorridenti, quegli sguardi fulminei, elettrizzanti, non è essa per un giovanotto la maggiore e la più bella delle attrattive? Aggiungete a tutto ciò delle melodie divine, delle voci che cantano delle romanze con tanta dolcezza, con tanto sentimento da commoverví, e poi ditemi se questa attrattiva non è giustificata, se essa non vi affascina e se non vi seduce.

A sinistra del salone, entrando, vedo disposti otto leggii separati dagli spettatori da una balaustrata in abete bianco che la si vede uscita proprio in allora dalla bottega del falegname; sul solito rialzo due pianoforti e l'armonium. Questi preparativi mi destano sorpresa non solo, ma anche una certa curiosità che vuol essere appagata; vado in cerca del signor segretario per farmi dare un programma e m'incontro invece col direttore co. A. Caratti che gentilmente me ne favorisce uno.

Quando rientro nel salone vedo seduto al tavolino destinato al conferenziere un signore dai capelli grigi, il quale s'inforca bravamente i suoi occhiali sul naso, e dopo due o tre inchini di prammatica incomincia a leggere un manoscritto.

Do un'occhiata al programma e vi leggo: Lettura dell'abate Valentino Tonissi sul tema: «L'arte egiziana non presenta che la schiavitù di quel popolo infelicissimo».

Due sorprese in una volta, l'una trovarmi di fronte ad un abate, l'altra sentirmi parlare dell'Egitto la cui storia, specialmente quella di Antonio e Cleopatra, ha per me un'attrattiva speciale.

Confesso che la prima la vince di assai sulla seconda; un abate che interviene ai trattenimenti mondani del nostro Circolo, che non teme di affrontare il fuoco di fila che partono dagli sguardi di duecento e più signore che gli stanno sedute dinanzi, che fa la sua lettura impavido ed indifferente come se si trovasse sul pulpito di una chiesa e che chiude il suo esordio con parole d'elogio, con frasi inzuccherate e gentili all'indirizzo del sesso debole, non può essere che un abate emancipato, un abate superiore ai pregiudizi della sua casta, degno insomma della stima e del rispetto di chiunque.

Egli esordì dimostrando che la terra dei Faraoni fu culla antichissima della civiltà, e che l'arte egizia, se fu colossale, non fu però ispirata nell'imitazione della natura donde avrebbe potuto ritrarre le idee più belle, più ardite, più sublimi, quelle idee grandi ed umane per cui la Grecia rifulse di gloria e di splendore. Venne poscia a spiegare come il sentimento religioso ravvolto nelle nubi del misticismo, del meraviglioso, dello strano abbia sempre imposto alle masse volgari e credule. Gli è perciò che i sacerdoti egizi, valendosi di questo potere, di questa forza misteriosa e terribile, tennero sempre soggette e schiave quelle povere genti, nella cui epopea monumentale riscontriamo le credenze, le dottrine, del pari che l'impronta dell'ingegno e del sapere; e basta volgere oggigiorno lo sguardo all'Oriente ed all'Egitto per convincersi di questa triste verità, per vedere in qual conto sia tenuta quella disgraziata plebe. Chiuse poi acconciamente la prima parte del dotto e forbito suo discorso col benedire ai tempi che corrono, i quali hanno liberato (io dico, *almeno in gran parte*) la povera umanità da molte tirannidi, elevando lo spirito, la dignità e la condizione dei popoli a sensi ed a costumi più nobili e liberali.

Nella sua conferenza l'ab. Tonissi fece prova bensì di sapere e coltura non comuni, ma ebbe il lieve torto di riescire un po' prolisso ed ampolloso, per cui non tutti forse seguirono l'oratore nelle sue disquisizioni scientifiche, con costante attenzione ed interesse. Quanto erudito e facondo altrettanto cortese e galante volleaddimostrarsi rivolgendo in ultimo (*dulcis in fundo*) le più graziose espressioni alla parte più amabile della scelta adunanza, cui raccomandò la propria missione morale, quella cioè d'ingentilire il cuore dell'uomo ed inspirarlo a dolci, soavi ed umani sentimenti.

La lettura piacque e fu meritatamente applaudita, piacque pure la chiusa gentile, e nell'uditorio colto ed intelligente, non mi perito di asserire che un desiderio rimase, quello cioè di ascoltare nuovamente la parola dell'ab. Tonissi, che saprà farsi vieppiù apprezzare se sarà un po' più stringato e, nell'esporre, più chiaro.

Dopo ciò, saluto cordialmente il carissimo abate e vengo a parlarvi della parte allegra del trattenimento.

Comincio col farvi far la conoscenza della signorina Luigia Pleyer, maestra di piano, un nuovo e prezioso acquisto fatto dalla nostra società; assieme a quel valente pianista che è il sig. dott. D'Osualdo suona una fantasia *L'inferno di Dante*, di S. Fiorenzo, la quale procura ad entrambi vivissimi applausi. Poco dopo compariscono in scena i fenomenali baffi del sig. Bodini. Questa volta il sig. Bodini me l'hanno creato direttore di una piccola orchestra con organo e pianoforti. Il pezzo che quei bravi dilettanti suoneranno è l'*Ave Maria* del Gounod.

Quelle melodie divine con le quali tempo addietro l'orchestra del cavalier Brizzi ci trasportò all'entusiasmo, non dovevano ora essere interpretate che da pochi dilettanti. Per chi aveva inteso la prima, era questo uno stacco troppo serio; ad ogni modo quei bravi giovanotti si disimpegnarono bene facendosi calorosamente applaudire.

Fra un pezzo e l'altro le signorine si comunicavano le loro impressioni, guardavano alla sfuggita i giovanotti che facevano *l'asino* (mi servo di un'espressione di moda) ora all'una ora all'altra, e con quei loro occhietti furbi ed espressivi pare volessero desiderare la fusione dei due sessi. La fusione? Oh! Sebbene puritano, la desidererei anch'io, ma..... il Presidente mi dice di no, e le ragioni ch'egli mi adduce sono tanto persuasive che io chino il capo e non so che rispondergli.

Si sentono gli accordi del pianoforte; ed una voce dolcissima diffondersi nello spazio. È la signorina Luigia Marinoni che canta la romanza *In lui confida*, del maestro Pinocchi, accompagnata al piano dallo stesso autore. La signorina Marinoni, che io sento per la prima volta, non ha un timbro di voce troppo esteso, ma canta però con molta grazia e dolcezza, e piace assai, specialmente nelle smorzature ch'ella sa eseguire con una finezza sorprendente. Fu festeggiatissima, assieme all'autore di quella romanza espressiva ed appassionata.

Ritorna al piano la sig. Pleyer, la quale riscuote nuovi e fragorosi applausi in una fantasia del *Poliuto*, di A. Fumagalli, eseguita dalla stessa con una sicurezza, agilità ed espressione veramente ammirabili.

Guardo l'orologio e vedo che segna le 10; solo in allora incomincio ad accorgermi d'essere un po' stanco di stare all'impiedi; volto lo sguardo: ed oh! fortuna! sulla mia destra scorgo una sedia abbandonata pochi minuti prima da un signore e che nessuno si era ancora pensato di occupare. Mi siedo, contentissimo di riposarmi non solo, ma di essere anche accanto ad una bella signorina bionda, dagli occhi cerulei, vestita con molta eleganza; essa m'assicura di divertirsi moltissimo, e mi diverto anch'io specialmente dopo che sono accanto a lei.

Si è arrivati al quinto pezzo, al pezzo magistrale, al pezzo *monstre*, alla sinfonia del *Guglielmo Tell* di Rossini. Sette strumenti ad arco, due flauti, clarino, armonium e due pianoforti, compongono l'orchestra che è diretta dell'esimio maestro signor Luigi Cuoghi.

Appena le prime note si diffondono nell'aria, si fa per la sala un religioso silenzio; si sta con l'orecchio teso, si trattiene il respiro, non si vuol perdere una nota di quella musica sorprendente, divina. Idee, efficacia, colorito, espressione, tutto vi è in questa musica così sapientemente armonizzata e così sapientemente istrumentata, in questa musica che ha il potere di scuotere le vostre fibre e di trasportarvi nelle alte sfere, nelle regioni dell'ignoto, del sublime.

Abbastanza bene, eseguita la prima parte, ma quella che elettrizzò gli spettatori e che li trasportò all'entusiasmo, si fu la parte seconda eseguita, con sì ammirabile accordo e con una potenza di colorito veramente sorprendenti.

Gli applausi scoppiarono fortissimi, calorosi, insistenti, le grida di *bene, bravi, bis* echeggiarono per tutta la sala, sì che il maestro sig. Cuoghi non trovò di meglio che far ripetere un'altra volta la seconda parte della sinfonia che eseguita nuovamente in modo inappuntabile fu applauditissima.

Hendel, *Largo*, strumenti d'arco, piano ed organo, Heiden-*Kinder sinfonia*: replica.

Furono i due pezzi diretti egregiamente dal sig. Bodini, con cui si chiuse la serata, che riuscì brillantissima.

Volgendomi alla signorina dagli occhi cerulei:

— Qual impressione le ha fatto l'Abate Tonissi?

— Oh! buonissima; è il più compito e gentile *cerimoniere* che si possa ideare.

— Oh! Oh! con che fuoco ne parla! Se non fosse un uomo attempato....

— Attempato? In tutti i casi meglio un vecchio di spirito che un giovine.... melenso.

Tableau!!!

REMO

Banchetto d'addio. Ieri a sera, alle 7, in una sala del primo piano all'Albergo del *Friuli* riunivansi a geniale banchetto la Direzione del Circolo Artistico ed una ventina di Soci, per dare il saluto d'addio all'egregio avv. dott. Valentino Presani, Direttore del Circolo stesso, destinato ora a Sartirana in qualità di Pretore.

Il banchetto riuscì animatissimo e di comune soddisfazione sia per le vivande eccellenti, come anche per i vini squisiti ed il servizio inappuntabile.

Alle frutta non mancarono i soliti brindisi d'occasione, piovvero gli evviva e gli auguri all'indirizzo di quel distinto e simpatico giovane che tanto seppe farsi apprezzare e stimare; la più schietta cordialità ed allegria regnò in quella eletta riunione che non si sciolse se non verso la mezzanotte.

Apprezzando i meriti e le qualità dell'avv. dott. Presani, siamo lieti di fargli anche noi i più sinceri e cordiali auguri nella nuova carriera che a lui non può mancare di riuscire brillante.

Norme e tariffe telegrafiche. Per norma del pubblico si reputa utile di far noto che le norme e tariffe telegrafiche applicabili alla corrispondenza interna ed internazionale sono inserite nello *Indicatore ufficiale delle strade ferrate, navigazione, telegrafia e poste del Regno*, edizione ad una lira ed edizione a sessanta centesimi, che si vendono dalla Direzione dell'*Indicatore* stesso, a Torino, Via Nizza, n. 31.

Arrivo. Trovasi fra noi, col proposito di fermarsi alcuni giorni, l'ill. sig. Costantino Reyer di Trieste. Egli intende di dare maggiore impulso alle utili Società da lui fondate o sostenute, cioè *docenti elementari, ginnastica, pompieri ecc.*

Cronaca giudiziaria. Ieri davanti al R. Tribunale Correzionale di qui, fu discussa la causa contro Filippigh Andrea fu Giovanni e Filippigh Mattia di Giovanni, zio e nipote, di Prossenicco in Comune di Platischis.

I suddetti Filippigh erano imputati di ribellione e contravvenzione boschiva, per avere nel 14 luglio 1882 reagito contro la guardia boschiva di Attimis, Zuliani Aristide, che sequestrava a loro danno delle capre, pascolanti abusivamente su terreno di proprietà della frazione di Subit.

Il Tribunale, accogliendo in parte le conclusioni della difesa (avv. D'Agostini) mandò assolto il Filippigh Mattia e condannò il Filippigh Andrea a mesi 6 e giorni 2 di carcere, computato il sofferto, e nelle spese del giudizio.

Condanna per diserzione. Vitale Della Vedova fu Francesco, di anni 21, da Dignano, soldato nel Distretto militare di Udine, il giorno 8 gennaio a. c. quantunque regolarmente citato non rispose alla chiamata della propria classe e fu il 14 stesso mese dichiarato disertore.

Vitale però si costituiva volontariamente il 30 gennaio al Distretto di Udine, e fu sottoposto a giudizio per diserzione semplice all'interno.

Comparso ieri l'altro davanti al Tribunale militare di Verona, fu condannato ad un anno di carcere militare a datare da 30 gennaio a. c.

Supposta grassazione. Nel 28 aprile verso le 9 pom. mentre tal M. D. da Chiavolis percorreva la via che da Tramonti mette a Meduna e precisamente appena ch'ei fu giunto nella località detta Salitis venne aggredito da un individuo armato di bastone e di arma da taglio e depredato di circa lire 230.

Così suona la denunzia del M. D.; ma ai R. R. Carabinieri non garbò l'esposizione del fatto, perchè in alcuni particolari forniti dall'aggredito ebbero ad intravvedere delle inverosimiglianze. Difatti incalzato con nuove domande e costretto a dare ulteriori dettagli lo M. cadde in quella contraddizione che lascia molto a dubitare della sussistenza del fatto, e perciò non sarà improbabile che l'Autorità invece di ricercare e punire il grassatore, faccia conoscere all'aggredito l'importanza dell'art. 380 del Cod. Pen.

Teatro Nazionale. Altro che la deliziosa Revalenta Arabica, o i Sciroppi di Pariglina! Chi vuol fare buon sangue, deve decisamente scegliere un'altra via, e recarsi al Teatro Nazionale, a sentire le esilaranti produzioni del cav. Giacinto Gallina, così bene interpretate dalla distinta compagnia Italo-Veneta F. Paladini.

Quanta vita, quanta verità in quelle commedie! Come sono riprodotte al vero le magagne, i difetti, i dissapori della

---

merce a tutti quelli che potrebbero farne richiesta. E quando la richiesta sia maggiore, ed il profitto con essa, sarà tanto più agevole, prima di perfezionare il prodotto, poscia anche di accrescerlo. Si avrà allora maggior cura e delle stalle e della pulizia degli animali da latte, come opportunemente raccomandava il veterinario D.r Romano, e così della scelta degli animali e specialmente dei tori, avendone anche in numero sufficiente.

Poscia, concentrando le cure dei possidenti della montagna sulla pastoriz a, si comprenderà, che c'è molto da fare per l'impratimento, dove è possibile anche con lavori speciali ottenerlo, e per ottenere in maggior copia i foraggi. Si sa bene, che la quantità e la qualità del pasto influiscono assai sulla quantità e qualità del latte: giacchè la vacca è per lo appunto una macchina, che tanto più dà quanto più riceve.

Ci è fatto credere, che la fabbricazione del butirro e del formaggio della nostra montagna si potrà presentare anche alla nostra *esposizione provinciale*. Noi lodiamo il pensiero e speriamo che si possa mandarlo ad effetto, e che i produttori del latte dei nostri dintorni si prestino a fornire latte per questa esposizione.

Non è da dimenticarsi, che queste prime prove della produzione montana potranno servire anche ad istruzione di quelli della pianura; e ciò non soltanto per le future cascine, che sorgeranno in essa colla irrigazione, ma anche per i piccoli produttori. Quando si riconosca da molti proprietari e contadini l'utilità di dare ad ogni famiglia contadina la sua vacca da latte, anche per fornire un migliore nutrimento ai contadini, e che si progredisca, come speriamo, in questo senso, anche ciascun villaggio della nostra pianura potrà darsi il suo caseificio sociale; e ciò servirà, come diremo in altro momento, la sua parte a quella *trasformazione* agraria, che noi andiamo invocando, perchè ci sembra di tutta opportunità in Italia in generale e nel nostro Friuli in particolare.

Noi non parliamo qui soltanto della Carnia e del Canale del Ferro che gli sta dappresso, ma anche delle valli della montagna orientale e di quelle della montagna occidentale alla riva destra del Tagliamento. Da per tutto sono possibili siffatti miglioramenti; e noi crediamo alla utilità della unificazione economica di tutta la regione che sta tra il Livenza e l'Isonzo, della zona Alpina, della pedemontana, della pianura alta e della pianura bassa ed avendo riposto il nostro *ideale* in questa *unificazione d'interessi* e nella *divisione anche delle produzioni agrarie*, teniamo tutte le popolazioni di questa regione solidali le une delle altre e cointeressate ai progressi comuni.

Si parla molto adesso della *perequazione* nelle tasse fondiarie, e vi sono di quelli che la respingono. Ma la prima perequazione siamo noi stessi, come possidenti e coltivatori, che dobbiamo produrla, considerando l'utilità comune di tutti, i progressi dell'industria agraria in tutte le zone della nostra Provincia naturale, sicchè ognuna di esse possa dare del suo alle altre e viceversa.

Abbiamo detto più volte ed abbiamo scritto molto tempo addietro anche in memorie speciali, che in una regione come la nostra, dove le acque piovane scorrono, rinascono e vanno al mare sempre sul nostro territorio, che il regolamento del corso delle acque ed il loro uso per tutti gli scopi agrari, è la più radicale ed estesa miglioria agraria che noi possiamo fare, perchè gioverebbe a tutti. Ma questa non si può ottenere, se la quistione non si considera largamente e per tutto il territorio. Notiamo però, che anche le migliorie parziali di una zona speciale servono alle altre, non soltanto per quel detto comune, che di cosa nasce cosa, e che gli esempi del bene sono fruttiferi; ma anche perchè gl' incrementi della pastorizia nella nostra zona montana, dove il regolare corso il delle acque torrentizie per il vantaggio locale, gioverà anche alla pianura per le sue future irrigazioni, che alla loro volta chiederanno alla zona montana le macchine da latte lassù con maggiore tornaconto costruite, e alla zona inferiore accrescendo cogli scoli e le colmate il prodotto delle granaglie, ne darà alla montagna ad ogni sua richiesta.

Per tornare in fine al butirro ed al formaggio diciamo ai promotori del caseificio sociale, che anche il voto manifestato a Resiutta per una diminuzione del prezzo del sale, in quanto almeno deve servire alla industria del caseificio, potrà essere fatto valere, collo stesso principio, che vale per le altre industrie, quando generalizzato l'uso delle latterie sociali, esse sieno di sufficiente importanza e quindi facilmente controllabili, per la quantità del sale che adoperano, che si possa fare la proposta con isperanza di vederla adottata sotto all'aspetto che torna di favorire un'industria, i di cui prodotti giova a tutta la Nazione di promuovere, servendo nel tempo medesimo ad un principio di equità generalmente riconosciuto.

P. V.

famiglie! Quanta giocondità in quelle scene, che scorrono sempre festevoli, gaie, che ci fanno continuamente ridere, e ridere di cuore.

Ieri sera, seconda rappresentazione, la compagnia Paladini ci diede *La scuola del Teatro*, scherzo comico, diviso in due parti, che formano prologo ed epilogo della bellissima commedia intitolata: *Le baruffe in famegia*.

Ne compendiamo l'esito con due parole: Gallina non poteva affidare meglio il suo lavoro, che facendolo eseguire da una Compagnia così distinta.

L'esecuzione fu ottima, inappuntabile. Egregiamente la signora L. Zanon-Paladini, la signora Italia Benini-Sambo, ed il sig. Albano Mezzetti. F.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà giovedì 3 corrente alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia nell'op. «Cavalleria Leggiera» — Soupè
3. Valtzer «Fonografo» — Heilmann
4. Centone «Donna Juanita» — Arnhold
5. Finale II nell'op. «I Promessi Sposi» — Ponchielli
6. Quadriglia «Notturno» — Strauss

Ancora sul fulmine di lunedì. Persona che ha visitato la casa del sig. A. Cantoni fuori Porta S. Lazzaro, assicura che il danno, invece di lire 300, ammonta ad oltre lire 1000, avendo il fulmine spaccato e perforato muri, spezzati riquadri di finestra, frantumati più d'una ottantina di vetri e guastato qualche mobile. La casa è assicurata anche contro il fulmine.

Cinquant'anni fa, e precisamente nel 1833, il fulmine ebbe a scaricarsi sullo stesso camino, producendo a un dipresso gli stessi danni!

Altri fulmini. Il 30 aprile u. s. verso le 3 e mezza pom., mentre imperversava un temporale, un fulmine cadde sui fili telegrafici tra Gaio e Baseglia, paeselli al nord di Spilimbergo, ed atterrò e fracassò 6 pali. Anche a Provesano un fulmine cadde su quel campanile, ma senz'altro danno che la rottura di qualche tegola.

Grave malore. Un certo Fabio Antonio di Parise, venne ieri condotto all'Ospedale civile di questa città, perchè trovato per la strada, boccone a terra, gravemente ammalato.

Rissa. Ieri verso le ore 6 pom. T. G. e N. S. ambi di Udine vennero fra loro a rissa per questioni di famiglia; fortunatamente però il T. rimase illeso mentre il N. riportò una leggiera graffiatura ritenuta guaribile in due giorni.

Arresto. Dalle Guardie di P. S. venne ieri arrestato per questua B. G. da S. Guarzo (Cividale) che fu deferito all'Autorità Giudiziaria.

Male! Sappiamo che la sera del 28 decorso aprile, mentre un Consigliere comunale di Feletto Umberto, dopo di avere preso parte ad una seduta consigliare si dirigeva accompagnato da altre persone alla volta di casa sua, individui finora ignoti li inseguirono per un tratto di via scagliando loro contro dei sassi senza riuscire però a colpirli. Tali fatti non dovrebbero avvenire in un paese civile, e noi facciamo voti perchè l'Autorità scopra e punisca esemplarmente i colpevoli.

Contravvenzioni. Fu posto in contravvenzione:

Un vetturale pubblico per essere, alla stazione ferroviaria, disceso dal proprio veicolo per invitare i passeggeri, ed aver richiesto ad un forestiero una lira, anzichè 50 centesimi come prescrive la tariffa.

Decenza. Si fa preghiera a quei signori che si servono dello spanditoio del Vicolo di Lenna a volervisi accostare convenientemente, affinchè, se non il puzzo, sia risparmiato a quegli abitanti almeno lo scandalo. G. M.

Interramento. Venne interrato un cavallo affetto da polmonite, di appartenenza del reggimento di cavalleria qui di guarnigione.

Piccola cronaca goriziana.

Scrivono da Gorizia in data del 1°:

Oggi furono citate parecchie persone all'i. r. Polizia. Il motivo si è quello d'aver troppo fragorosamente applaudito l'altra sera al Teatro Sociale il coro dell'*Ernani* «Si ridesti il leon»... e per aver con speciale insistenza voluto la replica del medesimo.

Fra le persone oggi esaminate quattro si ebbero già la condanna: chi di 15, chi di 8 e chi di 4 giorni d'arresto. Fra gl'imputati vi è anche il giovane P. F. che non era quella sera in Teatro.

I condannati (Enrico e Antonio Fillak, Luigi Gallo, e Luigi Seban) ricorreranno alla Luogotenza contro tale sentenza.

— L'*Indipendente* annunzia che nel corrente mese di maggio avrà luogo una escursione scientifica dei membri della «Società adriatica di scienze naturali» per visitare la cava romana di Santa Croce, i castelli di Duino, la foce del Timavo e le Terme di Monfalcone.

NOTABENE

I marenghi falsi. Negozianti, commercianti, in guardia contro i tre seguenti conii: testa di Napoleone con millesimo 1858; testa di Napoleone con millesimo 1865; emblema della Republica francese col millesimo 1876!

Questi pezzi sono composti di piastre di platino o di una lega di platino, fortemente dorati e coniati con falso conio. Si distinguono difficilmente dai buoni e bisogna per mente a questi particolari.

L'iscrizione sull'orlo è in parte mancante ed in parte mal coniata; i pezzi sono visibilmente più sottili dei pezzi buoni; al tatto hanno l'orlo tagliente come si riscontra solo nelle monete appena coniate; il colore dell'oro è qualche poco più pallido che nei pezzi buoni.

Quando questi pezzi falsi hanno circolato anche poco tempo, la doratura nelle scanellature scompare ed allora il colore bianco, che vi si scorge, dimostra come il pezzo sia falso.

I motti *République Francaise* e *Napoleon empereur* sono incompleti e massicci e si trovano vicini alla collana di perle, il che è facile a rilevarsi confrontandoli con pezzi buoni.

FATTI VARII

Il processo Giorio. La Corte d'Appello di Milano nella causa Giorio ritenne giusta la sentenza del Tribunale per la diffamazione ed i reati comuni, e perciò ne confermò la pena, assolvendo però il Giorio dal reato di corruzione. Condannò poi il Giorio alle spese di dibattimento in Appello.

Il fotoforo elettrico. Leggiamo nella *Revue Scientifique* del 21 aprile che il chirurgo in capo dell'Ospedale di Rouen ha testò inventato e fatto presentare all'Accademia delle Scienze un *fotoforo elettrico*, che si applica sull'osso frontale dell'ammalato al quale debbasi far subire una operazione che esiga una gran luce. Il nuovo istrumento è costruito in modo tale che dà una luce della massima intensità.

Il velocimetro autico. All'Accademia delle scienze di Parigi il signor Meurisse presentò giorni sono un istrumento di sua invenzione destinato a misurare la velocità delle navi ed a rimpiazzare il *loch*. La costruzione di questo nuovo apparecchio, detto *velocimetro nautico* dal suo inventore, è basata sull'uso di un regolatore a forza centrifuga. Lo spostamento delle palle del regolatore permette di conoscere e di registrare la velocità.

ULTIMO CORRIERE

Da Roma

Roma 2. Si riparla della costituzione dell'antica Sinistra, per fare opposizione al ministero. Citasi come promotore il generale Fabrizi. Nulla di deciso.

Grande aspettazione pel torneo di domani. I biglietti sono presi a ruba. Però il tempo è incerto.

Malgrado la smentita indiretta della *Agenzia Stefani* ritiensi molto probabile la venuta dei principi ereditari di Germania a Roma.

Ier sera al pranzo dell'ambasciata fracese presso il Vaticano intervennero il cardinal Iacobini e parecchi prelati. Nessun brindisi politico.

Fortificazioni.

Di questi giorni si riunì a Susa la commissione militare per studiare lo sbarramento della valle della Cinischia. La commissione è composta del maggiore comandante il battaglione alpino Moncenisio, cav. Zanucchi, e di tre capitani, uno del corpo dello stato maggiore, uno del genio, uno di artiglieria. Trattasi di costruire forti di sbarramento nella località del Bosco Nero e sulle alture di Gaglione. Identica commissione eseguisce pure gli studi per lo sbarramento della valle d'Aosta.

L'«Avvenire».

Spalato 2. L'*Avvenire*, organo del partito italiano, soppresso da sette mesi, ricomparirà prossimamente a Fiume, avendo ottenuto dal governo ungarico il permesso relativo. Sarà diretto, come prima, da Enrico Matcovich.

Il Monumento a Chanzy.

Parigi 2. Ha destato una certa sensazione l'invio di mille franchi da parte dello czar al *maire* di Nomart (Ardennes) per il monumento al generale Chanzy.

Un nuovo ordine.

Londra 2. Il nuovo ordine cavalleresco della Croce rossa fondato dalla regina Vittoria è destinato esclusivamente alle donne che si dedicano alla cura dei malati e feriti. La croce d'oro in smalto rosso porta la scritta: *Fede, Speranza, Amore*, Il nastro è turchino orlato di rosso.

TELEGRAMMI

Napoli 2. A Gragnano tre malfattori ricattarono un fanciullo imponendo alla famiglia una taglia di lire mille e la consegna di tre fucili. I malfattori sono vivamente inseguiti.

Bassano 2. Il signor Antonio De Gianni di Saluzzo, commissario distrettuale, si sparò un colpo di revolver in un orecchio, nella stanza del proprio ufficio. Il disgraziato è moribondo essendogli la palla penetrata nel cervello. Egli doveva partire per Catanzaro. Si attribuisce che sia stato spinto al triste passo in causa di dissesti amministrativi.

Vienna 2. Il *club* parlamentare polacco ingiunse a Grocholski e a Hausner di fare urgenti sollecitazioni presso il governo per l'immediata creazione d'un proprio consiglio direttivo riguardo alle ferrovie galliziane, per l'introduzione della lingua polacca come lingua ufficiale e per un simultaneo aumento degli impiegati polacchi presso il ministero del commercio. A questo scopo avrà luogo nella prossima domenica a Leopoli un grande *meeting* di operai.

Budapest 2. Il *Nemzet* assicura che la nomina del conte Hojos all'ambasciata a Parigi è confermata e che il nuovo ambasciatore vi si recherà quanto prima.

Zagabria 2. Avendo Szapary rifiutato la presenza del bollo del nuovo prestito contratto dal Comune, questo si dichiara incapace ad erigere la chiesa caserma nuova.

Berlino 2. Il ministro Gossler cedette alle istanze fattegli, permettendo che la lingua polacca sia introdotta nell'istruzione di certi distretti dov'era sinora tedesca.

Il funerale di Ermanno Schultze-Delitzsch fu una gigantesca dimostrazione da parte del popolo.

Le rispettive frazioni liberali della Camera e della Dieta si recano domani a Potsdam. Il Moeller, capo anziano dei progressisti, vi terrà un discorso. Da ogni parte vi si mandano numerose deputazioni.

Monaco 2. Fu inaugurato il nuovo acquedotto. Ha la lunghezza di 135 chilometri, e la spesa necessaria importava 6 milioni.

Vienna 2. Da Budapest giunge notizia che l'altro giorno nelle vicinanze di Raab furono assassinati due gendarmi che scortavano una truppa di zingari. Sembra che aizzati dalle maniere violente e crudeli dei gendarmi, gli zingari, strappati loro i fucili armati di baionetta, li abbiano massacrati orribilmente. Gli assassini sono fuggiti.

Milano 2. Sono giunti i principi reali di Danimarca.

Moncalieri 2. È giunto il principe Luigi Napoleone.

Dublino 2. Nel processo per l'assassinio del Phoenix-Park, Delaney e Caffrey, confessatisi colpevoli, furono condannati a morte.

Vienna 2. La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina di Hoyos ad ambasciatore a Parigi.

Londra 2. È accolta, con voti 157 contro 105 voti, la proposta Gladstone circa la priorità del *Bill* sul giuramento.

Atene 2. I giornali officiosi salutano l'arrivo del principe di Bulgaria come augurio di un futuro accordo tra i greci e i bulgari, mediante l'accomodamento delle differenze che dividono le due nazioni.

Parigi 2. I giornali mostransi incerti nei loro apprezzamenti sul discorso di Challemel.

Nuova York 2. Le truppe del governo di Haiti entrarono a Miragoane. L'insurrezione è domata. Fu ordinato di giustiziare gl'insorti prigionieri. Il rimanente del paese è tranquillo.

Londra 2. Il *Temps* spera che l'apertura del fiume Rosso al commercio estero fornirà alla Francia l'occasione di rinunziare alla spedizione del Tonkino, che avrebbe deplorevoli inconvenienti senza equivalenti vantaggi.

Londra 2. Il *Daily News* ha da Alessandria: Gl'inglesi cessarono di occupare Porto Said. La città è custodita da 200 uomini di polizia.

Nigra è partito ieri per Mosca. Catalani è incaricato degli affari durante la sua assenza.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 2 maggio

Napol.	9.51.—a 9.52.—	Ban. ger.	58.45 a 58.50
Zecch.	5.62.—a 5.63.—	Rend. au.	78.70 a 78 75
Londra	119.50 a 120.—	R. un. 4 pc.	90.— a —.—
Francia	47.35 a 47.55	Credit	315.— a 316.—
Italia	47.35 a 47.65	Lloyd	—. a —.—
Ban. Ital.	47.50 a 47.60	R. it.	89.15 a 89,25

PARIGI, 2 maggio

Rendita 3 0/0	79.80	Obbligazioni	—.—
» 5 0/0	111.37	Londra	25.22
» Ital.	91.72	Italia	.1/4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.3/4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.87
» Romane	—.—		

LONDRA, 30 aprile

Inglese	102.—	Spagnuolo	—.—
Italiano	90 5/8	Turco	—.—

VENEZIA, 2 maggio

Rendita pronta 91.50 per fine corr. 91.65
Londra 3 mesi 25.06 — Francese a vista 100.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.50 a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 2 maggio

Nap. d'oro	20.—.—	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	25.03	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	99.95	Credito it. Mob.	785.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.62.—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 2 maggio

Mobiliare	310.20	Napol. d'oro	9.50
Lombarde	149.10	Cambio Parigi	47.55
Ferr. Stato	334.90	» Londra	119.75
Banca Nazion.	834.—	Austriaca	79.—

BERLINO, 2 maggio

Mobiliare	558.—	Lombarde	261.60
Austriache	574.50	Italiane	91.60

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 344. (3 pubb).

Municipio di Pradamano

Avviso di concorso.

A tutto 20 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di una guardia campestre.

Le istanze di concorso saranno corredate come segue:

1. Fede di nascita provante una età non minore di anni 25, non maggiore di anni 50;
2. Certificato di sana e robusta costituzione;
3. Fedina criminale e politica;
4. Attestato di buona condotta del proprio Sindaco.

Il salario è di lire 360 pagabili in rate mensili postecipate.

Per tutto il resto vedersi il Regolamento in atti d'ufficio.

Pradamano, 28 aprile 1883

Il Sindaco
L. OTTELIO

(Vedi in quarta pagina.)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi - *Ancona*, G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Maggio v. **COLOMBO** 3ª cl. fr. 180. - 8 Maggio v. **CAMILLA** 3ª cl. fr. 165 - 12 Maggio v. **BEARN** 3ª cl. fr. 180. - 22 Maggio v. **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 180
27 Maggio v. **POITON** 3ª cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 1 Maggio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** lire 133. — 1 Giugno vapore ***CHATEAU SAPITTE***

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

ALLEVATORI
DI
BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia
UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pront e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

AVVISO

Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina**, senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di ***utensili da cucina*** e di ***giocattoli.*** 12

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine. 47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina*, composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca *depositata*. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi lire **9**, mezze lire **5**.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) prezzo lo Stabilimento lire **25**, e In tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire **27**. 41

LO SCIROPPO PAGLIANO

18 depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista *G. Comessatti* via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista *Luigi Billiani.*

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della societa persone aventi il cognome di *Pagliano*, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

Conservazione del Vino

col mezzo del Solfito di Calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio Chimico della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia.

Si vende al prezzo di Lire 8.50 al chilogr., con istruzione sul metodo di usarlo. 57

Esclusivo deposito presso la Drogheria di **F. Minisini - Udine.**

5

PER LE SIGNORINE

Polvere vellutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. — **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.